



X INCONTRO:

TI HO PERDONATO OGNI COSA RICOMINCIAMO INSIEME 5

Il tema del perdono che stiamo affrontando ci spinge a non guardare soltanto l'aspetto puramente soggettivo (io mi perdono, io perdono gli altri, io vengo perdonato dagli altri, io vengo perdonato da Dio), ma ci conduce ad approfondire anche l'aspetto comunitario: IL GRUPPO MATURA ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DEL PERDONO.

Non è una cosa così strana, anche se può sembrarlo, che un gruppo come il nostro possa maturare proprio grazie all'esperienza del perdono reciproco.

Riconoscere che ci sono dei peccati, ma soprattutto riconoscere che ci sono persone che peccano, e che tra quelle persone ci possiamo essere anche noi, ci spinge infatti a guardarci con un occhio diverso, quello della misericordia. È vero che lui o lei ha sbagliato, e magari ha sbagliato proprio contro di me, ma è anche vero che l'errore non lo commettono solo loro, io pure talvolta mi ritrovo nella stessa condizione. Questo primo aspetto non è da sottovalutare anche se non è il fondamento del discorso che andiamo facendo oggi. C'è un aspetto più profondo ancora che rileggiamo nel vangelo.

Mettiamoci allora in ascolto della parola del Signore per capire meglio il modo migliore per poter maturare, come cristiani, nel nostro gruppo preado.

5,1 Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; **2** per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. **3** E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata **4** e la virtù provata la speranza. **5** La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. **6** Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. **7** Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. **8** Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. **9** A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. **10** Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. **11** Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.



Il brano tratto da san Paolo apostolo ai Romani, ci è di grande aiuto. Ti lascio un solo spunto, per comprendere meglio, il vangelo a quattro colori ti aiuterà maggiormente nella comprensione di quanto si va dicendo. Al fondamento del perdono reciproco ci sta il perdono del Signore Gesù per ciascuno di noi: proprio perché io sono stato perdonato ecco che sono chiamato non solo a perdonare ma a vivere di perdono. L'esperienza del perdono diventa allora non solo un fatto, un'azione da compiere ma piuttosto diventa un modo di essere e di stare in ogni relazione, diventa il "paradigma" attraverso il quale pensare non solo la mia vita ma anche la comunità cristiana stessa.